

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<p>E.3 <i>IMPLEMENTARE GLI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLA SPESA E DI OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE IN UN'OTTICA INTEGRATA DI EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ, ANCHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA (SPENDING REVIEW)</i></p>	<p>316.354,00</p>	<p>Indicatore di realizzazione fisica</p> <p>Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del piano di azione</p>	<p>100%</p>	<p>100%</p>
<p>E.4 <i>IMPLEMENTARE GLI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLA SPESA E DI OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE IN UN'OTTICA INTEGRATA DI EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ, ANCHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA (SPENDING REVIEW)</i></p>	<p>78.031,99</p>	<p>Indicatore di realizzazione fisica</p> <p>Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del piano di azione</p>	<p>100%</p>	<p>100%</p>
<p>E.5 <i>REALIZZARE O POTENZIARE BANCHE DATI E ALTRI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DEI SERVIZI, PER INCREMENTARE IL FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE, MIGLIORANDONE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA</i></p>	<p>560.010,00</p>	<p>Indicatore di realizzazione fisica</p> <p>Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente</p>	<p>67%</p>	<p>67%</p>

E.6 REALIZZARE O POTENZIARE BANCHE DATI E ALTRI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE ORGANIZZATIVA DEI SERVIZI	2.456.640,95	Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	33%
--	---------------------	--	------------	------------

Note sugli scostamenti dei valori a consuntivo rispetto ai valori programmati:

() l'incremento percentuale del numero dei richiedenti asilo presenti nei Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo (CARA), destinatari di progetti di orientamento e tutela, previsto nella misura del 20%, è stato dell'11% in considerazione di una permanenza media degli immigrati nei CARA aumentata, da 104 giorni, a 170 giorni*

*(**) la rimodulazione, nel corso dell'anno, del programma operativo dell'obiettivo operativo relativo ai Centri di Identificazione ed Espulsione (CIE), ha comportato l'introduzione (al posto del previsto indicatore di risultato di: "200 nuovi posti e servizi in favore degli ospiti CIE") dell'indicatore binario: "assunzione dell'impegno di spesa per la ristrutturazione del CIE di Gradisca d'Isonzo", che è stato realizzato in data 5 dicembre 2012*

*(***) l'incremento del numero degli stranieri informati sui programmi di rimpatrio, previsto in 10.000, è stato di 51.788, perché la campagna di sensibilizzazione e di informazione al riguardo è stata più incisiva e massiccia rispetto a quanto inizialmente programmato, anche in considerazione dell'incremento del numero dei Rimpatri Volontari Assistiti (RVA) verificatisi*

*(****) il risultato dell'obiettivo di costituzione dei 6 moduli operativi USAR (Urban Search and Rescue), la cui conclusione era prevista per il 2013, è stato raggiunto nel 2012, senza maggiori risorse aggiuntive grazie ad una efficace attività di razionalizzazione delle risorse logistiche e strumentali*

**RAPPORTO SULL'ATTIVITA' DI ANALISI E REVISIONE
DELLE PROCEDURE DI SPESA DEL MINISTERO
DELL'INTERNO
ANNO 2012**

Premessa

La circolare n. 38 del 15 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attuativa dell' articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del D.L. 185/2008 e dell'articolo 9, comma 1, lett. a), punto 3 del D.L. 78/2009, ha richiesto alle Amministrazioni pubbliche un'analisi e una revisione delle procedure di spesa per evitare la formazione di debiti pregressi.

Pertanto, i singoli Centri di Responsabilità di questo Ministero hanno provveduto a predisporre, ognuno per la parte di propria competenza, il "Rapporto sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa", da cui si evincono le dinamiche della formazione dei debiti e un'analisi dettagliata degli stessi, le misure adottate per evitare il formarsi di nuove situazione debitorie, nonché l'indicazione delle voci di spesa considerate *incomprimibili* cioè necessarie per la continuità del funzionamento degli Uffici, per le quali deve essere assicurata un'adeguata copertura finanziaria.

Si è, pertanto, sintetizzato in un unico documento le suindicate relazioni per fornire per quanto possibile, sinteticamente, la situazione finanziaria del Ministero dell'Interno, rinviando per il dettaglio agli allegati trasmessi dai singoli C.d.R.

In effetti, un'analisi dei dati e delle informazioni relative all'andamento della spesa e alla formazione dei debiti, svolta in un'ottica unitaria, costituisce un utile strumento ai fini della formulazione di proposte volte ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili ed evitare, per quanto possibile, nuove situazioni debitorie nel futuro.

Peraltro, la stessa Legge 196/2009, relativa alla riforma della contabilità e finanza pubblica, invita le Amministrazioni ad adottare strategie comuni tra i diversi Centri di spesa, al fine di una migliore allocazione delle risorse tra missioni e programmi.

Dall'analisi dei dati acquisiti da parte di ciascun C.d.R. si rileva, in via generale, una situazione di sottodimensionamento delle risorse disponibili rispetto alle reali e correnti esigenze dovuta, principalmente, agli effetti della politica finanziaria adottata negli ultimi anni.

Più in particolare, si ricordano i seguenti provvedimenti di contenimento della spesa:

- Art. 1, comma 507, L. 27 dicembre 2006, n. 296, che ha previsto tagli lineari degli stanziamenti di bilancio per consumi intermedi per il triennio 2007-2009;
- D.L. 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 2008, che ha previsto pesante riduzione degli stanziamenti di bilancio per il triennio 2009 – 2011;
- D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni nella Legge n. 122 del 2010, che ha disposto una "riduzione lineare" del 10% delle spese rimodulabili a decorrere dall'anno 2011;
- D.L. 29 dicembre 2010, n.225, c.d. "mille proroghe" che ha previsto accantonamenti delle disponibilità di competenza relative alla categoria di spesa dei consumi intermedi di ciascun Ministero;
- Legge 13 dicembre 2010, n. 220 – Legge di Stabilità 2011 - che ha apportato riduzioni lineari negli stanziamenti delle spese rimodulabili, di circa il 17%.

Tali interventi legislativi hanno determinato, nel tempo, situazioni di forte criticità finanziaria per molteplici settori di spesa.

In particolare, per tutti i C.d.R. si è riscontrato, come già accennato precedentemente, un sottodimensionamento delle risorse disponibili per la categoria delle *spese rimodulabili* ossia quelle spese per le quali l'Amministrazione ha la possibilità di esercitare un effettivo controllo, in via amministrativa, sulle variabili che concorrono alla loro formazione, allocazione e quantificazione.

Nonostante gli strumenti di flessibilità gestionali riconosciute dalla normativa vigente, si riscontrano importanti situazioni debitorie per spese legate alla locazione degli edifici, alle utenze, alle spese di pulizia, ovvero a tutte quelle tipologie di spesa necessarie per assicurare il funzionamento degli uffici e la continuità dei servizi, tenuto conto anche della stessa struttura organizzativa del Ministero che prevede la presenza capillare sul territorio di uffici rap-

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

presentativi del Governo (Prefetture-UU.TT.GG.), della Polizia di Stato e dei Vigili del Fuoco.

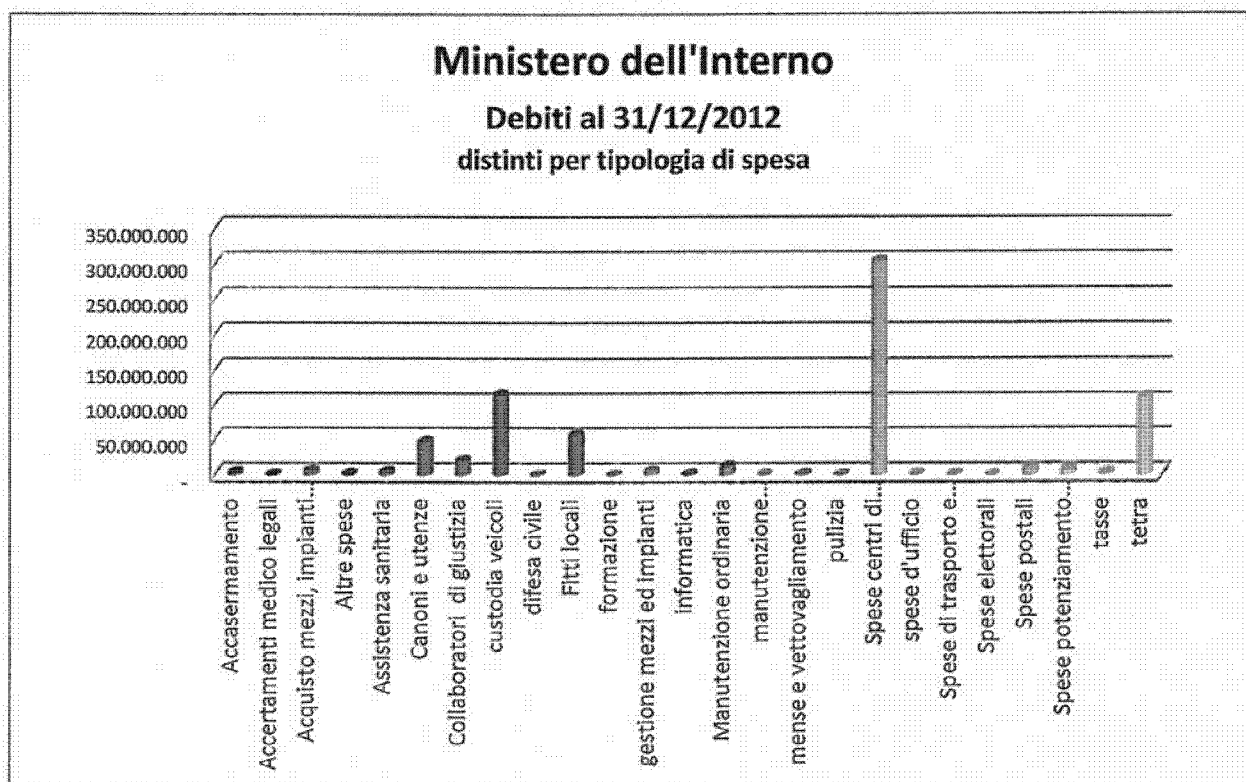
In ordine alla natura dei debiti, nella tabella che segue, vengono evidenziate le principali voci di spesa che li compongono, con a fianco indicata la relativa incidenza percentuale:

RIEPILOGO SITUAZIONE DEBITORIA PER TIPOLOGIA DI SPESA

Tipologia di spesa	Debito al 31/12/2012	Risorse concesse per il ripiano dei debiti	Debiti da ripianare
Accasermamento	3.459.029,57	3.123.768,46	335.261,11
Accertamenti medico legali	147.413,30	-	147.413,30
Acquisto mezzi, impianti e materiali	5.766.134,16	3.633.432,99	2.132.701,17
Altre spese	1.308.641,78	378.624,16	930.017,62
Assistenza sanitaria	4.449.799,07	-	4.449.799,07
Canoni e utenze	46.710.717,29	33.862.596,21	12.848.121,08
Collaboratori di giustizia	20.870.000,00	20.870.000,00	-
Custodia veicoli sequestrati	115.119.022,87	-	115.119.022,87
Difesa civile	12.116,73	11.548,03	568,70
Fitti locali	56.753.468,32	-	56.753.468,32
Formazione	54.048,71	51.170,05	2.878,66
Gestione mezzi ed impianti	5.421.829,10	4.658.357,64	763.471,46
Informatica	1.233.011,26	1.225.239,09	7.772,17
Manutenzione ordinaria	12.400.469,99	5.802.501,12	6.597.968,87
Manutenzione straordinaria	984.304,27	817.475,58	166.828,69
Mense e vettovagliamento	1.183.382,02	1.143.203,81	40.178,21
Spese di pulizia	393.600,47	353.313,75	40.286,72
Spese centri di accoglienza, ospitalità e rimpatrio	303.826.792,86	11.983.456,35	291.843.336,51
spese d'ufficio	1.432.493,82	903.394,05	529.099,77
Spese di trasporto e trasferte	803.758,38	-	803.758,38
Spese elettorali	33.873,46	15.330,68	18.542,78
Spese postali	12.020.047,80	11.792.000,01	228.047,79
Spese potenziamento sicurezza e ordine pubblico	8.525.809,14	8.512.172,44	13.636,70

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

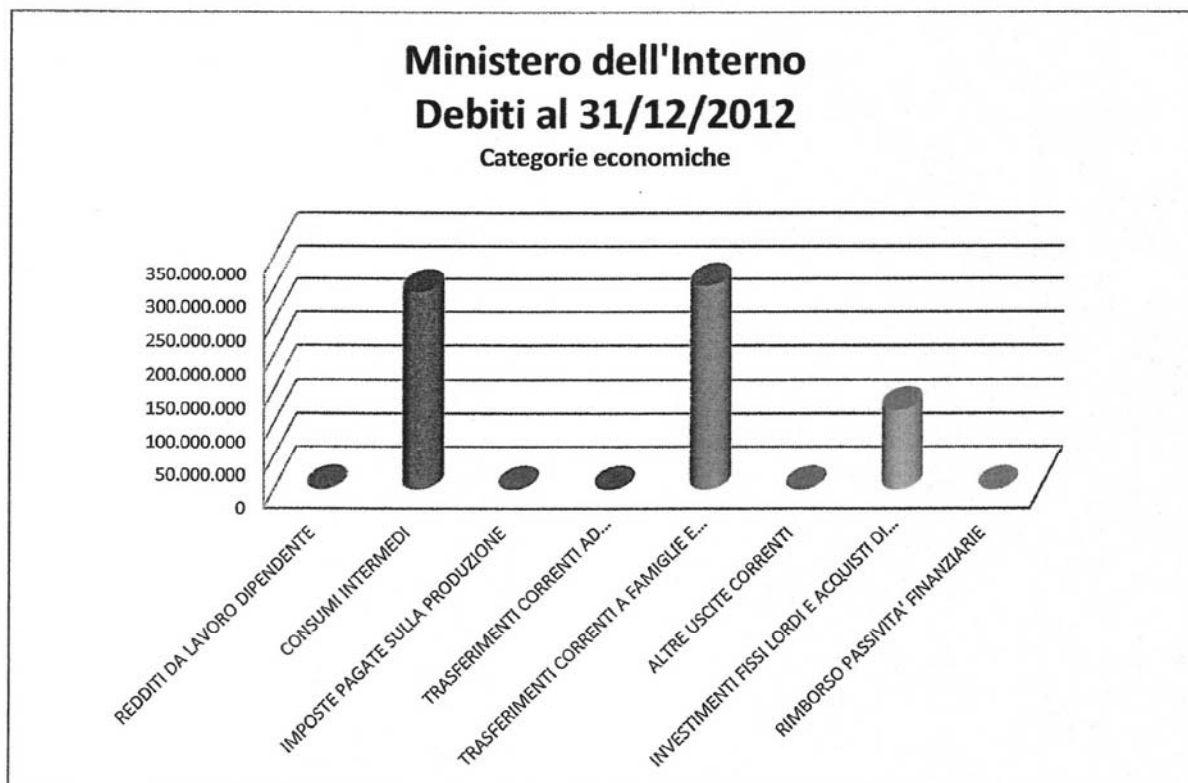
Tasse	2.855.079,95	2.182.833,05	672.246,90
Progetto Tetra	112.124.698,29	95.992.931,00	16.131.767,29
	717.889.542,61	207.313.348,47	510.576.194,14



RIEPILOGO SITUAZIONE DEBITORIA PER CATEGORIA DI SPESA

<i>Categoria di spesa</i>	Debito al 31/12/2012	Risorse concesse per il riporto dei debiti	Debiti da ripianare
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.592.429	1.528.958	63.471
CONSUMI INTERMEDI	293.346.634	93.160.025	200.186.609
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	5.104	0	5.104
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	13.759	13.759	0
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	303.738.337	11.897.930	291.840.407
ALTRE USCITE CORRENTI	7.217	0	7.217
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	119.179.570	100.712.677	18.466.893
RIMBORSO PASSIVITÀ FINANZIARIE	6.494	0	6.494
	717.889.543	207.313.348	510.576.194

I valori della tabella sono riportati nel grafico che segue:



Bisogna evidenziare, altresì, che l'ampliamento di alcuni compiti istituzionali del Ministero, legati soprattutto alle nuove situazioni "emergenziali", non è stato accompagnato da adeguati stanziamenti delle risorse finanziarie, indispensabili per far fronte alle nuove esigenze di spesa.

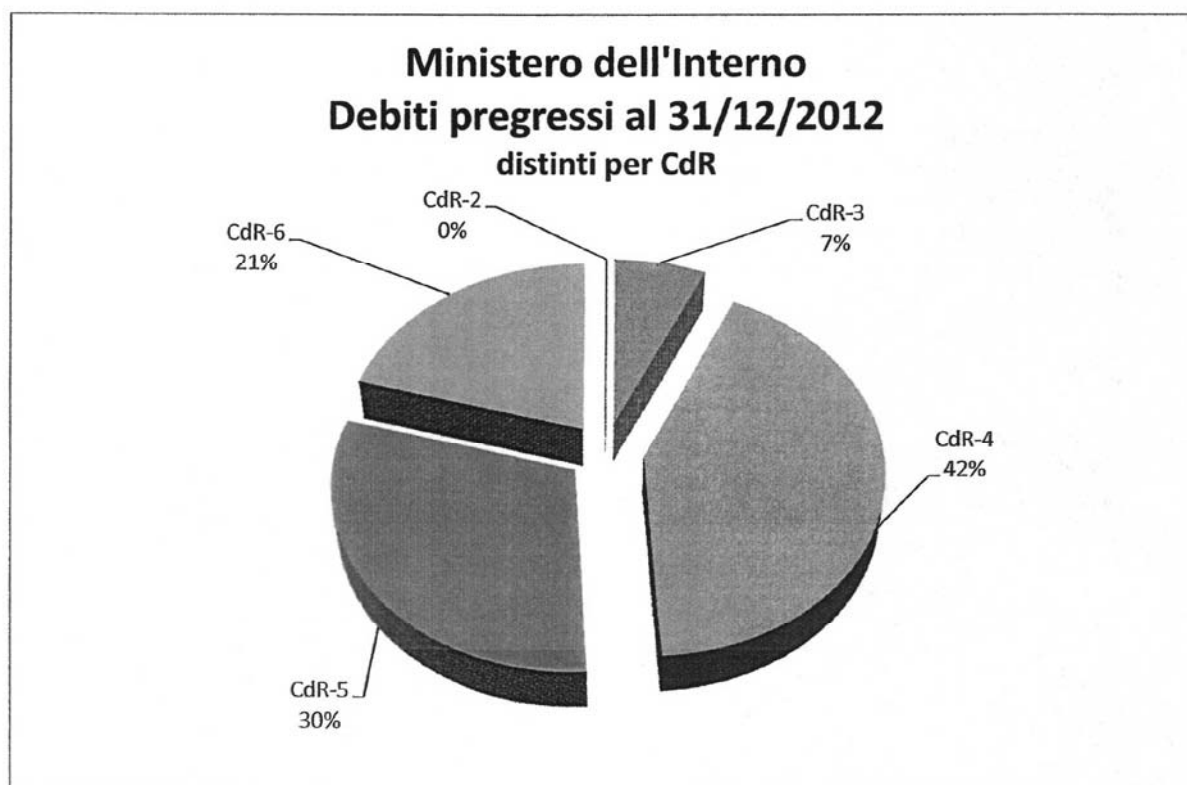
Infatti le situazioni debitorie più rilevanti si presentano proprio per quei C.d.R. che più direttamente svolgono compiti connessi alla sicurezza, al soccorso pubblico e alla gestione del fenomeno migratorio e dell'assistenza agli stranieri.

Dalla ricognizione delle situazioni debitorie, effettuata dai singoli C.d.R. risulta che l'ammontare complessivo dei debiti pregressi, alla data del 31/12/2012, è pari ad € 717.889.542,61 così ripartito tra i vari C.d.R.

RIEPILOGO SITUAZIONE DEBITORIA PER C.D.R.

CENTRO DI RESPONSABILITA'	SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2012
Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali	€ 641.986,80
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	€ 47.940.988,94
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	€ 304.123.648,43
Dipartimento della Pubblica Sicurezza	€ 217.255.693,43
Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie	€ 147.927.225,01
TOTALE GENERALE	€ 717.889.542,61

I valori della tabella sono riportati nel grafico che segue:



E' opportuno evidenziare che, nonostante gli strumenti di flessibilità previsti dalla vigente normativa in materia di bilancio, in particolare dalla Legge 196/2009 e dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17 del 2011, i tagli lineari apportati sugli stanziamenti di bilancio hanno determinato ripercussioni negative sulla corretta gestione finanziaria della spesa, vanificando, a volte, l'attività di programmazione della spesa stessa.

Quest'ultima è resa ancor più difficoltosa dalla già segnalata massa debitoria formatasi nel tempo; basti pensare che i ricordati tagli ed accantonamenti disposti ultimamente hanno spesso determinato l'impossibilità di dare la necessaria copertura finanziaria ai c.d. *impegni pluriennali*, relativi cioè a contratti stipulati negli esercizi precedenti sia per spese di funzionamento che di investimento.

E' opportuno ricordare, come meglio evidenziato dai singoli C.d.R. nelle relazioni allegate, che in tutti i settori di spesa si è cercato di adottare idonee soluzioni per un miglior utilizzo delle risorse, al fine di mantenere intatte le funzioni istituzionali dell'Amministrazione, conservando, comunque, la possibilità di fronteggiare le situazioni emergenziali, cui il Ministero dell'Interno è chiamato costantemente (emergenze umanitarie e migratorie, amministrazione dei flussi migratori, emergenze legate alle catastrofi naturali, emergenze legate alla recrudescenza della criminalità organizzata e non ecc.).

Si illustrano qui di seguito, sinteticamente, per Cento di Responsabilità, i settori di spesa che presentano situazione di maggiore criticità.

C.d.R. 1 – Gabinetto e Uffici di Diretta Collaborazione all'Opera del Ministro

In relazione a quanto previsto dall'articolo 9, commi 1-ter e 1- quater del D.L. 185/2008 e dall'articolo 9, comma 1, lett. a), punto 3 del D.L. 78/2009, in merito alla redazione da parte delle Amministrazioni pubbliche di un rapporto annuale sulle attività di ana-

lisi e revisione della spesa, si evidenzia, di seguito, la situazione economico-finanziaria del C.d.R. “Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro”, per l’anno 2012.

Preliminarmente, si ricorda che il Gabinetto del Ministro è l’ufficio di supporto all’Autorità di Governo per l’esercizio delle funzioni di indirizzo politico – amministrativo e assicura il collegamento tra l’Organo politico e l’Amministrazione; assiste, inoltre, il Ministro, in raccordo con i singoli CdR, all’azione di programmazione delle risorse finanziarie e di monitoraggio della spesa.

In particolare, il CdR 1 Gabinetto ha avuto a disposizione, per l’anno in argomento risorse per complessivi euro 31.508.361, di cui euro 2.314.286 destinati alle spese rimodulabili, che hanno rappresentato pertanto circa il 7,44% della totalità degli stanziamenti; infatti, per questo CdR la maggior parte degli stessi è destinata alle spese del personale, per loro natura non rimodulabili.

La situazione finanziaria relativa alle spese rimodulabili per l’anno 2012 è stata caratterizzata da un’ulteriore riduzione del 19% rispetto agli stanziamenti relativi all’anno 2011 (2.737.080 nel 2011 e 2.314.286 nel 2012), determinata essenzialmente dalle manovre di contenimento della spesa pubblica intervenute negli ultimi anni, a cui si sono aggiunte quelle dell’anno in questione.

Oltre alle disposizioni di cui al D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, che hanno disposto, a decorrere dall’anno 2011, una “riduzione lineare” del 10% delle spese rimodulabili iscritte a legislazione vigente, ed alle disposizioni di cui all’art. 1, comma 13 della Legge 13 dicembre 2010, n. 220 – legge di stabilità - che ha apportato un ulteriore taglio lineare degli stanziamenti delle spese rimodulabili di circa il 17,12%, nell’anno 2012 sono intervenuti ulteriori accantonamenti relativi alle spese rimodulabili di cui all’art.2, comma 1 del D.L. 78/2010 e all’art.13, comma 1quinquies del D.L.2 marzo 2012, n.16.

Tali riduzioni degli stanziamenti di bilancio, che hanno riguardato le spese di funzionamento (acquisto di beni e servizi) quelle per missioni all’interno ed all’estero e quelle di rappresentanza nonché le spese di investimento, hanno reso necessaria una revisione dei fabbisogni di spesa, al fine di contemperare l’attività cui l’ufficio è preposto con le esigue risorse disponibili.

Più in particolare, si ricorda che l’applicazione delle citate riduzioni previste dal D.L. 78/2010 hanno comportato una “limitazione” delle spese per missioni in Italia del 50%

rispetto a quelle sostenute per la medesima voce nell'anno 2009 (euro 161.783,00) nonché delle spese per studi e consulenze, per rappresentanza e per mostre, congressi, manifestazioni e convegni.

Dalla tabella sottostante si rileva la consistente contrazione delle spese di funzionamento dagli anni 2008-2012:

	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	Riduzione
Totale	2.714.641	1.954.894	1.777.058	1.694.367	1.389.733	51,20%

In tale contesto, hanno trovato significative riduzioni anche le spese per incarichi di studio. Già con la legge finanziaria per l'anno 2006 tali spese hanno subito una diminuzione pari al 50% alla spesa sostenuta nel 2004 (euro 105.000,00) che successivamente, in applicazione del D.L.223/06, convertito con Legge 4 agosto 2006, n.248, della legge n.133/08 e per ultimo del D.L. 78/2010, sono state portate per l'anno 2011 e per il successivo 2012 ad euro 6.240,00; nell'anno in questione tali spese sono state pari ad euro 6.000,00.

Anche il limite delle spese di rappresentanza, per effetto del D.L.78/2010, è stato portato ad euro 932,00 a fronte di una spesa che nell'anno 2007 ammontava ad euro 9.394,00.

Le riduzioni di spesa hanno riguardato anche quelle concernenti convegni, mostre e pubblicità ecc. che, seppure limitate al 20% della spesa del 2009 (euro 669.831,00), nell'anno 2012 si sono ridotte sensibilmente (euro 1.176,00) anche a seguito di una attenta ed oculata gestione delle risorse disponibili.

Tali spese sono state sostenute per importi al di sotto di tali limitazioni ad eccezione di quelle strettamente connesse all'attività istituzionale dell'Organo Politico (missioni all'estero in deroga alla norma e le spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato).

Nonostante i citati tagli e limitazioni, per l'anno 2012, le spese relative alle utenze per la fornitura di energia elettrica, riscaldamento e acqua, per loro natura di difficile comprimibilità, la cui amministrazione è affidata in gestione unificata ad altro Centro di Responsabilità Amministrativa, non hanno determinato situazioni di criticità.

Per queste tipologie di spesa, negli anni pregressi 2007, 2008, 2010 e 2011 i debiti furono, rispettivamente, di euro 100.000,00, euro 118.921,00, euro 130.000,00 ed euro

7.672,00 peraltro tutti ripianati attraverso un apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

C.d.R. 2 - Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Per il Dipartimento Affari Interni e Territoriali, la principale situazione di sofferenza finanziaria riguarda il pagamento delle utenze, in particolare delle spese di riscaldamento e delle spese per pulizie che gravano sul capitolo 1243/17, soggetto alla gestione unificata congiuntamente al C.d.R. 6, come meglio evidenziato nell'allegata relazione.

Per tali voci, nell'anno 2012, vi è stato un fabbisogno superiore alla dotazione iniziale di bilancio per un importo pari a € 458.450,00 la cui copertura non è stata possibile né con le assegnazioni dai Fondi del Ministro, in quanto non sufficiente a coprire la totalità delle esigenze dell'Amministrazione, ne tantomeno con il ricorso agli strumenti di flessibilità previsti dalla legislazione, quali le variazioni compensative tra spese della stessa categoria.

Tuttavia, il Dipartimento in argomento ha attivato da un quinquennio il monitoraggio dei flussi di spesa sui capitoli di propria competenza al fine di ottimizzare la gestione degli stessi per evitare la formazione di situazione debitorie. Infatti, con l'attuazione di tale strumento nell'anno 2009 si è addivenuti ad un migliore utilizzo delle risorse finanziarie disponibili in quanto l'immediata visualizzazione di situazioni di criticità finanziarie rispetto a quelle di disponibilità, ha concesso di poter intervenire attraverso lo strumento di variazioni compensative.

Nell'anno 2012, invece, per effetto di maggiori tagli e accantonamenti che hanno ridotto considerevolmente le risorse finanziarie lo strumento del monitoraggio non ha potuto sortire la sua efficacia.

C.d.R. 3 - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Nell'anno 2012, la ricognizione presso gli Uffici Centrali e periferici del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile ha

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

fatto registrare la presenza di posizioni debitorie pregresse, a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a somministrazione, forniture e prestazioni professionali, pari a complessivi euro 46.797.248,84.

Le voci di spesa dove è stata rilevata la presenza di detti oneri, riferiti all'anno 2012, sono dettagliate nella sottostante tabella. Le posizioni debitorie di che trattasi sono state comunicate al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. 35/2012 e sulla scorta delle indicazioni contenute nella Circolare M.E.F. n.18/2013.

CAPITOLO	P.G.	OGGETTO DELLA SPESA	IMPORTO DEBITI AL 31/12/2012
1861	1	visite fiscali	101.812,04
1901	4	Missioni nazionali	9.499,42
1901	6	Assistenza sanitaria al personale del CNVVF	4.449.799,07
1901	9	Fitto locali	10.906.329,11
1901	10	Utenze telefoniche	825.834,97
1901	11	pubblicazioni	128,72
1901	12	Spese d'ufficio e per l'espletamento dei concorsi	7.482,25
1901	13	tassa rifiuti	2.855.079,95
1901	14	Spese postali	149.493,29
1901	15	esercitazioni	9.831,21
1901	17	Pulizia sedi	311.145,89
1901	18	Utenze energetiche ed idriche del comandi VVF	18.618.316,62
1951	1	Mense obbligatorie	1.024.767,82
1951	2	Vestiario	65.792,36
1953	1	Casermaggio	55.944,47
1971	1	Gestione Informatica	821.101,53
1976	1	Formazione	15.237,87
1982	1	sale mediche	468,87
1982	2	Laboratori prevenzione	591,00
1982	3	Gestione automezzi	2.987.137,62
1982	4	Gestione colonne mobili	171.153,51
1982	5	Conduzione impianti fissi	147.867,76
1982	7	Rete ricaduta radioattiva e NBCR	52.407,39
1982	8	Impianti telecomunicazione	69.428,87
1982	9	Gestione mezzi aeroportuali	1.280.861,75
1982	10	Gestione aeromobili	445.114,84
1982	12	Gestione unità navali	162.879,83
1982	14	Manutenzione ordinaria impianti	252.845,29
1986	1	Manutenzione ordinaria sedi	16.988,59
7302	1	Edilizia	21,60
7302	3	Manutenzione straordinaria impianti	346.813,34
7304	1	Manutenzione straordinaria sedi	326.743,27
7311	1	Acquisti Informatica	6.361,34

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7325	1	Acquisti automezzi	35.619,79
7325	3	Acquisti telecomunicazioni	8.641,96
7325	4	Acquisto aeromobili	103.286,76
7325	5	Acquisti colonne mobili	75.560,05
7325	6	Acquisti mezzi aeroportuali	35.149,65
7325	7	Acquisto attrezzature NBCR	10.938,96
7325	8	Acquisto mezzi portuali e attrezzature su-bacquee	32.770,21
TOTALE			46.797.248,84

In merito alle dinamiche che conducono all'ingenerarsi delle predette situazioni debitorie nei confronti di terzi, sembra necessario rappresentare le evidenti connotazioni della *mission* svolta dallo scrivente Dipartimento, ed in particolare il principale compito istituzionale svolto: **i servizi di soccorso tecnico urgente prestati dai Vigili del Fuoco, che hanno un ruolo determinante nelle scelte gestionali e, di conseguenza, nella formazione della spesa.**

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, infatti, attraverso le proprie strutture sul territorio, svolge servizi pienamente caratterizzati dai requisiti dell'operatività (che si sostanzia nell'esigenza di assoluta immediatezza dell'intervento tecnico e nell'apporto congiunto del personale e di specifici strumenti operativi) e della prossimità al cittadino (che impone il funzionamento di una estesa rete di presidi operativi sul territorio). Queste condizioni, che oggettivamente non ricorrono per tutte le Amministrazioni dello Stato, determinano, da un lato, rilevanti costi nel mantenimento dei presidi territoriali e nel funzionamento dei mezzi e delle attrezzature utilizzati nei diversi scenari di soccorso e, dall'altro, assegnano un connotato di rigidità alle politiche gestionali, in considerazione delle immediate ricadute sugli *standard* dei servizi di soccorso che avrebbero eventuali scelte significative di dismissione dei presidi o di riduzione del parco mezzi.

Nel contesto appena descritto, le dotazioni di bilancio hanno subito in oltre un decennio, per effetto dei ripetuti interventi di finanza pubblica, un costante e progressivo depauperamento che ha portato ad una riduzione nominale del 50,6% rispetto all'anno 2001 degli stanziamenti iniziali per consumi in-

termedi, mentre le risorse per investimenti nel medesimo periodo di riferimento si sono ridotte del 53,6%.

La contrazione degli stanziamenti 2012 ha colpito voci di spesa – già fortemente limitate – destinate all’approvvigionamento di carburanti, equipaggiamenti e dispositivi di protezione individuali, manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, formazione, concorsi, mensa, pulizie, utenze. Tali spese, considerata la natura operativa dei servizi svolti dal C.N.VV.F. (oltre 700.000 interventi l’anno finalizzati alla tutela dell’incolumità dei cittadini e dell’integrità dei beni) e l’esigenza di una prossimità al cittadino (attraverso i citati presidi territoriali quali comandi provinciali, distaccamenti permanenti e misti, distaccamenti aeroportuali e portuali, nuclei elicotteri e sommozzatori) hanno spesso un connotato di rigidità gestionale che non facilita efficaci interventi di compressione delle stesse.

Nelle successive schede sono state esplicitate, per ogni unità contabile gravata da debiti riferiti all’anno 2012 (escludendo, per semplicità di trattazione, le situazioni debitorie di modesta entità e comunque inferiori a 10.000 euro), le cause che hanno condotto alla formazione della massa debitoria e le misure messe in atto o previste per evitare o contenere la formazione dei suddetti debiti.

C.d.R. 4 - Dipartimento per le Libertà Civili

CAPITOLO 2351 PG2

Nello stato di previsione di questo Ministero per il corrente anno finanziario è iscritto il capitolo n. 2351 piano gestionale 2 *“Spese per l’attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari. Spese per interventi a carattere assistenziale, anche al di fuori dei centri, spese per studi e progetti finalizzati all’ottimizzazione ed omogeneizzazione delle spese di gestione”*.

Si rappresenta che la situazione debitoria al 31.12.2012 era pari a **13.138.323,39** come risultante dalla rilevazione effettuata ai sensi dell’art. 5 del D.L.35/2013 convertito in Legge 64/2013.